



CERCA NEL SITO



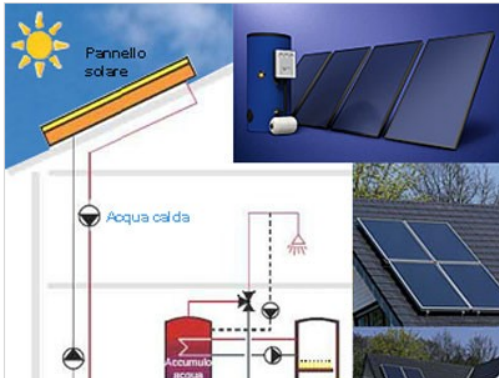


LOGIN Registrati | Recupera password



[HOMEPAGE](#) [INFORMAZIONE](#) [APPUNTAMENTI](#) [STRUMENTI](#) [SOFTWARE](#) [VIDEO](#) [FORUM](#) [THE BUILDING BLOG](#)
[Home Page](#) / [Informazione](#) / [Economia](#) / [Analisi di settore](#) / [Rapporto Irex. Nelle #rinnovabili italiane investiti oltre 10 mld](#)

Rapporto Irex. Nelle #rinnovabili italiane investiti oltre 10 mld



24/04/2013

Crescono le imprese italiane all'estero, aumentano i benefici per il sistema paese, mentre si riduce il costo dell'elettricità. Questo il quadro 2012 dipinto dal **rapporto Irex**

Come è andato il mercato delle rinnovabili italiane nel 2012? A rispondere ci pensa Althesys con l'annuale **Rapporto Irex**, il documento che rende conto degli investimenti nel comparto nostrano delle green energy e dei trend del mercato. Il report è stato presentato a Roma nella sede del Gse in occasione del convegno "Nuove energie, nuova strategia. Le scelte economiche, le politiche e gli equilibri energetici" ed è servito soprattutto a dare conferma della direzione intrapresa degli ultimi tempi dal settore delle eco-energie. Come spiegato infatti da Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca, sta continuando **la corsa delle nostre imprese fuori dai confini nazionali** (+55% sul 2011), con un peso crescente in nuovi contesti geografici, primi tra tutti i **mercati dell'Est Europa** come Bulgaria e Romania, merito di sistemi d'incentivazione particolarmente generosi soprattutto in un momento in cui il Governo Italiano seguita a rivedere al ribasso i sussidi dedicati. Un notevole appeal lo esercitano anche le nazioni extraeuropee: oltre ai **Bric, Usa, Messico e Giappone**.

"La mappatura delle operazioni relative ai grandi impianti compiute nel 2012 mostra un'industria delle energie rinnovabili in profondo cambiamento – spiega Marangoni – è condizionata dagli ultimi interventi legislativi e che attraversa una fase di ripensamento strategico e di progressivo consolidamento". E' ormai chiaro come sia lontana la fase di boom che ha vissuto, nel passato il comparto, oggi sempre più appannaggio degli operatori industriali e dei player di maggiori dimensioni.

*Quanto crediamo ancora nelle rinnovabili?*

Il risultato di questi tempi di cambiamento ha dei dati precisi: sono 10,1 i miliardi di euro investiti nelle green energy. "Nell'ultimo anno – rivela la nota stampa della società – sono state censite 217 operazioni per 7.729 MW di potenza installata. Se una parte degli investimenti è per operazioni finanziarie, altri 6,15 miliardi sono per nuovi impianti, con effetti su indotto e occupazione valutati – a trend confermato – tra 45mila e 60mila occupati in più al 2030". E il settore occupazionale non è il solo dato positivo che emerge dall'analisi di Althesys.

La produzione eolica e fotovoltaica, insieme alle misure di razionalizzazione e recupero d'efficienza nella gestione degli impianti, ha ridotto di **1,4 miliardi di euro i costi** dell'elettricità nel nostro paese; l'anno scorso il cosiddetto *peak shaving* era stato di 400 milioni. Inoltre l'analisi costi-benefici – che parte dal 2008 e abbraccia uno scenario al 2030 – mostra un **saldo positivo** compreso tra 18,7 e 49,2 miliardi di euro.

"Più in generale, per tutto il settore green (eolico, fotovoltaico, hydro, geotermico, biomasse e waste-to-energy) si conferma la discesa dei costi tecnologici, ma non di quelli burocratici. Anche se, nell'**analisi dei costi di produzione** la tecnologia rappresenta ancora, insieme al capitale, la principale voce di costo (25,8-36%), contemporaneamente al calo di questa specifica componente cresce il peso di quella burocratica, che rappresenta in media il 9,4% per l'eolico e il 3,4% per il fotovoltaico, circa un punto in più dell'anno precedente".